

Nasce la Fidis, una mano tesa a tutti gli sportivi piacentini

Un organismo che è anche uno strumento. La Fidis (Federazione italiana dirigenti sportivi) sta per cominciare il suo cammino anche nella nostra città. Più di un semplice appoggio per chi vive nel mondo dello sport, la Fidis è un'associazione propositiva, che promuove iniziative, si occupa della formazione dei propri tesserati, organizza seminari e molto altro. Attività che saranno illustrate il 2 ottobre prossimo alle 20,30 nel salone di via Calciati del Coni, che riconosce la Fidis come associazione benemerita. L'invito a presenziare all'appuntamento e ad iscriversi all'associazione arriva direttamente da **Loris Burgio** e **Gianmarco Lupi**, rispettivamente fiduciario regionale e provinciale Fidis.

«Una riunione informativa - spiega Lupi - al fine di far conoscere l'attività dell'associazione, che in primo luogo tende a fornire informazioni in campo economico ge-

stionale e giuridico amministrativo». In altri termini la Fidis si porrà come mediatrice tra le società sportive, di qualsiasi disciplina, che le si rivolgeranno e gli altri enti. In tal senso l'appuntamento del 2 ottobre servirà anche per ascoltare dai presenti le varie problematiche incontrate nello svolgimento della loro attività. «Problemi che faremo nostre dice Burgio, soddisfatto della buona accoglienza che ha avuto a Piacenza la nuova associazione: «Sino ad ora ci sono circa un'ottantina di persone interessate. Noi accettiamo l'iscrizione di singoli dirigenti e anche di chi ancora non lo è ma pensa un giorno di poterlo diventare. Tutti sono benvenuti».

Il lavoro dunque non mancherà, basti pensare all'intricata matassa che riguarda la distribuzione degli spazi acqua nelle varie piscine cittadine. «E' questo un problema derivato - spiegano i fiduciari Fidis - dovuto essenzialmente alla mancanza di un regolamento, di criteri

di assegnazione specifici. Situazione che non riguarda soltanto gli sport d'acqua, ma che si allarga anche alle palestre e ai campi di calcio. Inoltre, nei casi specifici, al posto di numerosi

soggetti ciascuno dei quali con le proprie istanze da fare recepire, le istituzioni si troveranno di fronte un solo interlocutore, la Fidis appunto, con la possibilità di farsi ascoltare più facilmente e di evitare

L'associazione medierà con gli enti e formerà dirigenti: primo incontro il 2 ottobre al Coni



Da sinistra, Gianmarco Lupi, fiduciario provinciale Fidis, e Loris Burgio, fiduciario regionale

così un caos alla fine inutile. Molto spesso, poi, ci siamo imbattuti in persone che non conoscevano i modi di rapportarsi agli enti. Ecco, noi vogliamo intervenire in questi casi anche formando futuri dirigenti, tramite corsi che si avvalgono di esperti». «L'esempio più semplice - dice Lupi - è quello del presidente della società dilettantistica che spesso non sa di rispondere in solido per l'attività svolta. Se un ragazzo si fa male nel corso della pratica sportiva, ad esempio, il presidente

risponde con soldi propri. La responsabilità è personale».

Ma la Fidis avrà un campo d'azione che non si esaurirà nell'opera di mediazione. «Cureremo anche l'aspetto psicologico sportivo - chiarisce Lupi - in particolar modo occupandoci del rapporto tra dirigenti, allievi e famiglie, focalizzando naturalmente la nostra attenzione sul mondo dilettantistico, che nella nostra realtà è in continuo fermento».

Filippo Lezoli